

**Assessore all'Agricoltura, al Commercio e Turismo**

Centro Europa - Via Romagnosi, 9  
38100 TRENTO  
Tel. 0461 - 496572 Fax 0461- 496571  
e mail: ass.agricommtur@provincia.tn.it

Trento, 11 settembre 2007  
Prot. n. 3860 /ASS/A022

Preg.mo Signor  
Roberto Bombarda  
Gruppo Consiliare Verdi e  
Democratici per l'Unione  
Via delle Orne, 32  
38100 TRENTO

Preg.mo Signor  
Dario Pallaoro  
Presidente  
Consiglio Provinciale  
Via Mancini, 27  
38100 TRENTO

Preg.mo Signor  
Lorenzo Dellai  
Presidente  
Provincia Autonoma di Trento  
SEDE

Oggetto: **Risposta all'interrogazione n. 2176.**

In relazione all'interrogazione n. 2176, acquisiti gli elementi dalle strutture interessate e dal Comune di Molveno, si risponde con la presente ai diversi quesiti posti.

La variante al piano regolatore generale del Comune di Molveno, approvata con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2409 del 26 settembre 2003, ha introdotto la previsione della "zona produttiva del settore secondario di nuovo impianto-D2-soggetta a piano di lottizzazione" in loc. Novic. Come rappresentato nella cartografia del piano, l'area è interessata da un piano attuativo che ricomprende anche il tracciato di progetto della viabilità di accesso: la previsione urbanistica relativa all'area è quindi subordinata all'approvazione di un piano attuativo e alla contestuale realizzazione della viabilità di servizio. Riguardo alle attività ammesse si richiama l'art.

74 delle norme di attuazione del piano, che elenca le attività produttive contemplate dall'art. 16 delle norme di attuazione del Piano urbanistico provinciale, specificando che "è inoltre ammessa l'attività di deposito e lavorazione di inerti nonché i centri pubblici di raccolta materiali".

Rispetto a tale variante è da richiamare la valutazione condotta dalla Commissione urbanistica provinciale che, nel proprio parere n. 12/2003, ha evidenziato che "la nuova area per attività artigianali si colloca in posizione delicata e contrastante con i normali criteri, ormai consolidati, di individuazione delle aree insediative anche di tipo artigianale. Tuttavia, la peculiare connotazione dell'abitato di Molveno e la sua economia prettamente turistica non consentono alternative all'utilizzo di aree produttive in territorio aperto e particolarmente sulla direttrice di Andalo. L'individuazione del sito in questione scaturisce infatti da un'attenta ricognizione delle possibilità alternative che, in un territorio come quello di Molveno, risultano essere estremamente scarse."

Sulla base di questo parere la Giunta provinciale ha approvato la variante, subordinando la previsione alla predisposizione di un piano attuativo con contenuti paesaggistico-architettonici vincolanti, provvedendo alla conseguente modifica del relativo art. 74 delle norme di attuazione.

Sotto il profilo urbanistico, quindi, l'insediamento dell'attività di deposito e lavorazione di inerti sull'area è subordinato all'approvazione del piano attuativo e al rispetto delle norme di riferimento per il rilascio della concessione necessaria alla trasformazione del territorio. Altre condizioni, relative alla limitazione della lavorazione al materiale del luogo, esulano dalla disciplina urbanistica.

In relazione al centro raccolta materiali la norma di riferimento per la localizzazione dei centri di raccolta zonali per i rifiuti è la legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5 recante "Disciplina in materia di raccolta differenziata dei rifiuti", con particolare riguardo all'articolo 6

La procedura di localizzazione da parte del Comune ai sensi della citata L.P. 5/98 comporta l'acquisizione da parte del medesimo dei pareri di merito espressi nell'ambito delle rispettive competenze, dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio – Ufficio per la programmazione subordinata, e dalla Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

Da informazioni assunte presso il Comune di Molveno, il Centro di Raccolta Materiali in questione, la cui struttura è riconducibile alla fattispecie enunciata nel sopra richiamato articolo 6, al comma 2, è stato localizzato dal punto di vista urbanistico con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 di data 28 settembre 2004, sulla base di:

- parere favorevole rilasciato del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio – Ufficio per la pianificazione subordinata, con nota di d.d. 17.09.2004, prot. N° 1476/04 – 13 V Gbe. Il parere favorevole alla localizzazione è stato condizionato alla sistemazione, in fase progettuale, dell'area ricadente in fascia di rispetto stradale con scarpate verdi piantumate con essenze locali, evitando la costruzione di opere murarie;
- parere favorevole rilasciato del Servizio dell'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con nota di d.d. 21.09.2004, prot. N° 3095/2004 – U221;

- esposizione all'Albo comunale per 10 giorni consecutivi con decorrenza dalla suddetta data. Durante tale periodo chiunque poteva fare osservazione relativamente all'ubicazione. Comunque non è pervenuta alcuna nota presso il Comune di Molveno.

I lavori relativi all'apprestamento dell'area per insediamenti produttivi e per l'approntamento di un centro di raccolta materiali sono stati autorizzati, per gli aspetti di stretta competenza, con deliberazione 327 di data 31 agosto 2004 del Comitato Tecnico Forestale.

Con successiva deliberazione n. 67 di data 03 maggio 2007 è stata concessa al comune di Molveno, titolare dell'autorizzazione, il rinnovo dei termini di validità del precitato provvedimento fino al 03 maggio 2009.

La medesima Amministrazione ha affidato all'Agenzia per lo sviluppo i lavori inerenti le opere di urbanizzazione primaria connesse al nuovo insediamento.

In ultimo, nel sottolineare che nella fase esecutiva dei lavori è evidente che possano determinarsi delle situazioni di disagio per le strutture e per i fabbricati isolati esistenti nella zona a seguito del notevole volume del materiale movimentato per l'apprestamento della lottizzazione, si rimarca che gli impianti che verranno allocati nell'ambito della zona in parola, connessi anche alla lavorazione e al trattamento di materiali inerti, dovranno comunque essere conformi e rispettare i limiti di emissione per quanto concerne in particolare polveri e rumore stabiliti dalle norme di riferimento.

Distinti saluti.

- Tiziano Mellarini -